

Botte e insulti razziali, cinque ragazzini denunciati

Pubblicato: Lunedì 14 Dicembre 2009

Picchiato a tredici anni perché serbo, il tutto sotto gli occhi della cuginetta, colta da crisi d'ansia. **L'accusa**, mossa dalla polizia del commissariato di Gallarate ai danni di cinque minorenni italiani, è di quelle pesanti: **“lesioni e ingiurie aggravate dai motivi di discriminazione razziale”**.

I fatti risalgono a sabato scorso e si sono svolti a Cassano Magnago, nei pressi del palazzetto dello sport. Due ragazzi, un tredicenne e la cugina di 17 vengono **avvicinati da un gruppo di coetanei**; secondo la polizia di Gallarate, che ha ricostruito l'accaduto, cinque o sei giovani appartenenti al gruppo, senza apparente motivo, hanno cominciato a inseguirli e ad offenderli con frasi del tipo “Serbi di merda, andate al vostro paese”.

Mentre i due cugini tentavano di allontanarsi per evitare ulteriori conseguenze, questi sono stati raggiunti e spintonati alle spalle.

Il ragazzo, caduto a terra, è stato preso ripetutamente a calci.

I due ragazzini aggrediti sono stati accompagnati all'ospedale di Gallarate dai parenti.

La ragazza, dopo i primi accertamenti, è stata dimessa con un giorno di prognosi per “ansia reattiva”, mentre il tredicenne è stato ricoverato in pediatria con prognosi di 30 giorni per la frattura scomposta della tibia e del perone destri, oltre ad escoriazioni al capo.

Scattano le indagini della polizia che ieri, domenica 13, ha segnalato alla **Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni di Milano** cinque minorenni di Cassano Magnago, uno dei quali addirittura non imputabile perché di età inferiore ai 14 anni, per lesioni e ingiurie aggravate dai motivi di discriminazione razziale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it